

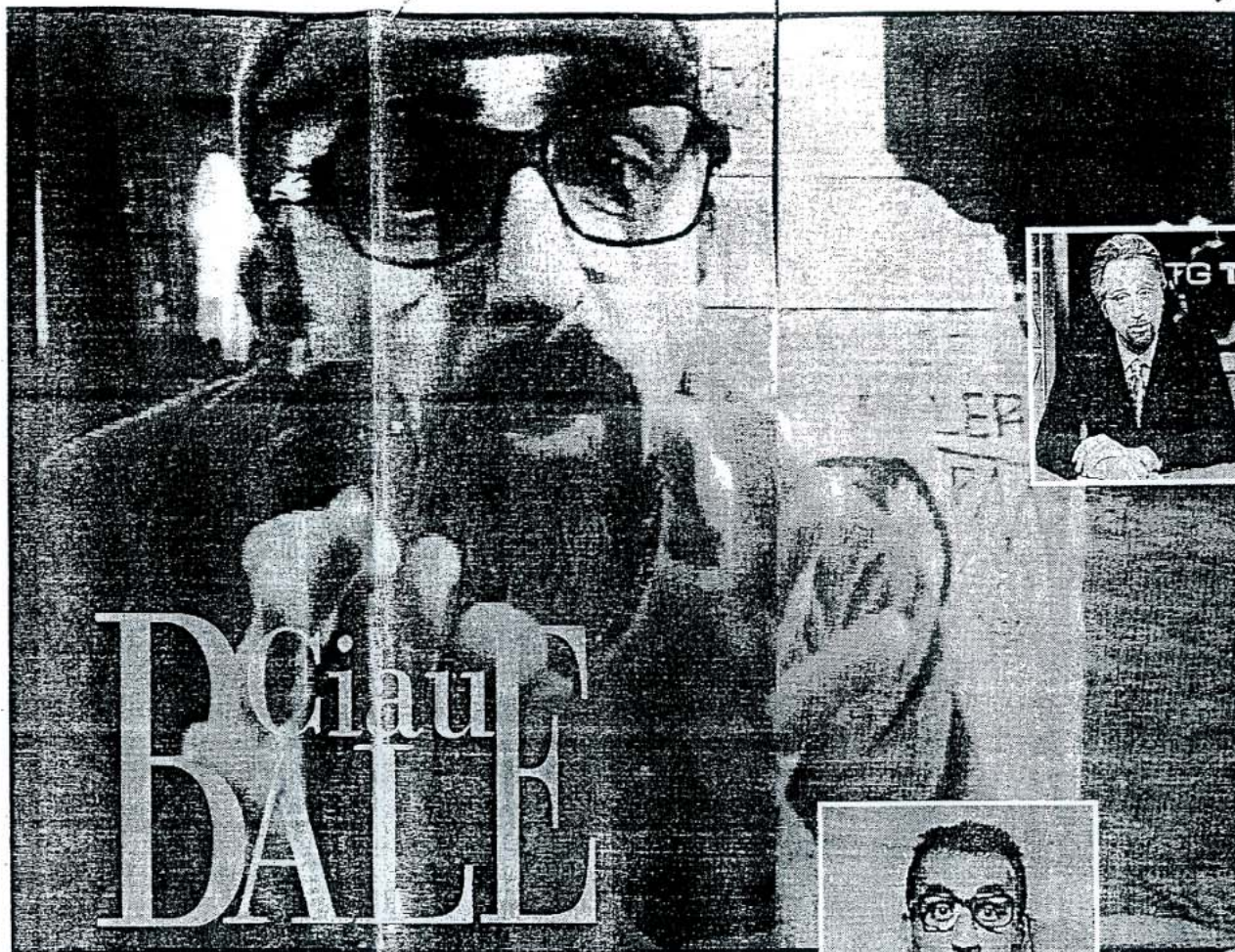
SILVIA LESSONA

**D**AL piccolo schermo di una tv locale al nobile palcoscenico di un teatro: un anno trionfale per *Ciau Bale*, il format ironico e pungente realizzato da un gruppo di comici torinesi per prendere in giro vizi e virtù dei loro concittadini che sbarca domani al teatro Colosseo per una serata di risate rigorosamente dal vivo.

Erano partiti in sordina l'anno scorso con 25 puntate su Quartarete. E se a quell'ora, le 20.15, lo share era zero, alla fine del ciclo avevano totalizzato ben centomila contatti. Tutti i giornali locali ne avevano parlato e, ciliagina sulla torta, grazie all'amicizia di molti di loro con Luciana Littizzetto, un benevolissimo Aldo Grasso ne aveva fatto una recensione più che positiva. Un successo, insomma, che si replica anche quest'anno con la ripresa della trasmissione — regia di Giovanni Carretta Pontone, ideazione e testi dell'autore di *Bulldozer*, Andrea Zanone

— raddoppiata nel numero delle puntate e in onda fino al 7 maggio tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, ancora su Quartarete (orario 20.15 con replica alle 23 circa, alle 8.00 e alle 13.45).

Il bersaglio di *Ciau Bale* sono proprio i torinesi, sempre pronti a



## Sul palco del Colosseo lo show che sbeffeggia i vizi dei "bogianen"

piangersi addosso o, alla meglio, a vivere in sordina, come se alzare troppo la voce fosse sinonimo di mancanza di stile. Su questo infatti si basa l'idea forte dello spettacolo, la presa in giro del "understatement" subalpino: essa in scena attraverso lo sponsor, un

ra d'aiuto tipo Alcolisti Anonimi alla quale è indispensabile chiedere aiuto se ti accorgi che stai parlando bene di Torino.

Ma il pezzo forte, quello più identificabile per il pubblico con la striscia giornaliera di 12 minuti, è senz'altro il *TG Thiè*, una pa-

ironicissimo «Istituto Sant'Ambrœus», l'unica scuola rivolta a tutti i torinesi per «uscire dalla pautà» e diventare, in sole 24 ore, «anche tu uno di Milano». O ancora con il «Centro Critico Sabaudò», una sorta di struttu-



**LA CARICATURA**  
Giampiero Perone nei panni di Pinen Farina, capo disegnatore della Fiat pentito della Multipla. Al centro, l'invitato Urbano Cavo (Carlo Barbero); sopra, il duo Lombardo-Pasquero nei panni di Sostiene Pereira e Simonetta Boh

rodia del TG3 condotto dagli improbabili Simonetta Boh e Sostiene Pereira, gli attori Germana Pasquero e Riccardo Lombardo, che, prima con un fuori onda a tratti imbarazzante, poi con una rosa di notizie inverosimili ed infine con le previsioni del tempo

che si concludono immancabilmente con un meste «fivca» (neve), fanno da collante agli interventi dei loro colleghi comici. Dall'ingegner Pinen Farina, capo disegnatore della Fiat che si vergogna di aver ideato la Multipla, impersonato da un inedito Giam-

“Io, rifatta al ‘Tg Thiè’ ho divertito anche i miei”

SIMONETTA Rho, giornalista del TG3 regionale satireggiata da *Ciau Bale*, sorride divertita della sua parodia: «Quest'anno non l'ho ancora vista... mal'anno scorso sì. Ne avevo perfino inviata una registrazione in Vhs a mio fratello e a mia nipote di 11 anni che stanno a Milano e non mi vedono mai. L'hanno trovata molto divertente, e daciò si deduce che in famiglia non mi prendono troppo sul serio... Se mi sono offesa? Per nulla, anzi, lo trovo molto divertente, potrei perfino scrivere loro qualche battuta... La satira d'altronde non ha mai fatto male a nessuno, se li prendono in giro è un segno di popolarità. Mi hanno perfino invitata domani sera al Colosseo, ma sono di conduzione al TG3, non posso proprio. Sarà per la prossima volta, sicuramente».

(s.l.)

Una parodia tagliente sui giornalisti del Tg regionale

piero Perone (l'ex «Principe Merda» dell'edizione passata di Zelig), a Domenico Quaranta (Manlio Pagliero) un contadino d.o.c. in collegamento web-cam dalle Langhe con il compito di regalarci momenti di saggezza popolare, alla signora Crimea, ancora Germana Pasquero, che dà voce ad una mamma snob alle prese coi problemi di tutti i giorni: tre figli (Ludo, Mattie Cami), un domestico di colore (Nepal) e una insopportabile puzza sotto il naso. E ancora Le Peppie, ovvero tre signorine di una certa età (Simonetta Benozzo, Laura Righi e Marta Columbro) e le loro giornate tra la cremagliera di Superga e la loro casa d'altri tempi, per finire con la *Famijja Tourineisa*, una sit-com subalpina dove protagonista è una famiglia di immigrati dal sud (Carlo Barbero, Gennaro De Leo, Antonimo Spadaro) che di torinese ha infatti solo la residenza.

Tutto ciò, e molto di più, come la messa all'asta degli angoli più belli della città o il doppiaggio in dialetto di pellicole celebri, andrà in scena domani sera sul palco del Colosseo (inizio alle 21, ingressi a 14 euro) dove i protagonisti di *Ciau Bale*, tutti attori con anni di teatro alle spalle, saranno diretti dalla regia di Riccardo Lombardo.